



DIFESA ALBICOCCO

Avversità	Criteri di intervento	S.a e Ausiliari	Limitazioni d'uso e note
CRITTOGAME			
Nelle miscele di fungicidi non devono essere impiegate contemporaneamente, per ciascuna avversità, più di due sostanze attive diverse con esclusione dei prodotti rameici, del Fosetil Al, di tutti i prodotti biologici e del fosfonato di K. Ciascuna sostanza attiva presente nella miscela deve provenire da un unico formulato commerciale.			
CORINEO (<i>Coryneum beijerinckii</i>) (<i>Stigmina carpophyla</i>) (<i>Wilsonomyces carpophilus</i>)	AGRONOMICO: -Asportare e bruciare i rami colpiti. CHIMICO: - Effettuare, se necessario, 3 interventi con i prodotti rameici, intervallati di 8-10 gg, nel periodo di caduta delle foglie, più un trattamento subito dopo la potatura e/o nelle fasi di ingrossamento delle gemme.	Prodotti rameici (1) Thiram (2) Captano (3)	(1) Effettuare al massimo 4 interventi l'anno. Nel caso di interventi effettuati in vegetazione, utilizzare prodotti specificatamente registrati. (2) Al massimo 1 intervento all'anno (3) Massimo 1 intervento
MAL BIANCO (<i>Sphaeroteca pannosa</i>) (<i>Podosphaera tridactyla</i>)	AGRONOMICO: -Concimazioni azotate e irrigazioni equilibrate. CHIMICO: -Su varietà molto recettive in cui la malattia si presenta ogni anno sono consentiti trattamenti preventivi a base di zolfo. Negli altri casi il trattamento va eseguito alla comparsa dei primi sintomi della malattia.	Zolfo Tebuconazolo (1) (4) (5) Fenbuconazolo (1) (5) Miclobutanil (1) (5) Ciproconazolo (1) Bupirimate (2) Quinoxifen (2) Boscalid + Pyraclostrobin (3) (6) Polisolfuro di calcio	(1) Al massimo 3 interventi all'anno con IBE indipendentemente dall'avversità controllata; (2) Al massimo 2 interventi all'anno; (3) Al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità controllata (4) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (5) Ammesso solo su <i>Sphaeroteca pannosa</i> (6) Con Boscalid max 3 interventi l'anno indipendentemente dall'avversità e dal formulato (prodotto singolo o in miscela)
MONILIA (<i>Monilia laxa</i> ,) (<i>Monilia fructigena</i>)	AGRONOMICO: -Concimazioni azotate e irrigazioni equilibrate; -Curare il drenaggio e la potatura verde per migliorare l'areggiamento della chioma. -Asportare e bruciare i frutti mummificati. CHIMICO: -L'osservanza delle misure agronomiche supera in efficacia il mezzo chimico; -Intervenire con prodotti rameici nel periodo invernale, solo se non si è già operato contro altre crittogame che ne prevedono l'utilizzo; -Con i prodotti non cuprici intervenire dopo la caduta dei petali.	<i>Bacillus subtilis</i> (7) <i>Bacillus amyloliquefaciens</i> (ssp. <i>Plantarum</i> , ceppo D747) Prodotti rameici (1) Fenbuconazolo (2) Propiconazolo (2) Tebuconazolo (2) (5) Fenexamid (3) Ciprodinil (3) Ciprodinil+ Fludioxonil (3) Boscalid + Pyraclostrobin (4) (6) Boscalid (6) Fenpyrazamine (8)	Contro questa avversità sono ammessi al massimo 3 interventi/anno. (1) Effettuare al massimo 1 intervento l'anno, nel periodo invernale. (2) Al massimo 3 interventi all'anno con IBE indipendentemente dall'avversità controllata. (3) Al massimo 2 interventi all'anno (4) Al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità (5) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (6) Con Boscalid max 3 interventi l'anno indipendentemente dall'avversità e dal formulato (prodotto singolo o in miscela) (7) Al massimo 4 interventi all'anno (8) Al massimo 2 interventi l'anno.



DIFESA ALBICOCCO

<i>Avversità</i>	<i>Criteri di intervento</i>	<i>S.a e Ausiliari</i>	<i>Limitazioni d'uso e note</i>
FIFO FAGI			
CAPNODE (<i>Capnodis tenebrionis</i>)	AGRONOMICO: -Pacciamatura accurata del terreno lungo il filare nelle aree a rischio; -Posizionamento di barriere meccaniche alla base della pianta; -Applicazione di una corretta tecnica irrigua, distribuzione uniforme dell'acqua sul terreno, soprattutto in prossimità del colletto e delle grosse radici superficiali. CHIMICO: intervenire solo se sono stati attuati gli interventi agronomici.	Spinosad (1)	(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
AFIDE FARINOSO (<i>Hyalopterus amygdali</i>) AFIDE VERDE (<i>Myzus persicae</i>)	AGRONOMICO: -Concimazioni azotate e irrigazioni equilibrate; -Favorire l'inerbimento dell'interfila. BIOLOGICO: -Salvaguardia dei predatori e dei parassitoidi naturali. CHIMICO: -Il contenimento delle infestazioni nelle fasi iniziali, in assenza di accartocciamenti fogliari e in assenza di predatori e/o parassitoidi, può essere effettuato con irrorazioni di acqua e saponi o acqua e bagnanti; -Intervenire al superamento della soglia del 3% di getti infestati; -In presenza di infestazione non controllata da nemici naturali, sono da preferire interventi localizzati; -Da giugno in poi è preferibile non effettuare trattamenti in presenza di predatori e/o parassitoidi degli afidi.	Imidacloprid (1) (4) Thiametoxam + Chlorantraniliprole (1) (4) (5) Acetamiprid (1) Clotianidin (1) (2) (4) Azadiractina Spirotetramat (3)	(1) Al massimo. 2 interventi all'anno con neonicotinoidi indipendentemente dall'avversità controllata. (2) Ammesso solo su Myzus persicae; (3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (4) Interventi consentiti solo dopo la fine della fioritura (5) Al massimo 1 intervento all'anno sull'avversità.
COCCINIGLIA BIANCA (<i>Pseudaulacaspis pentagona</i>)	CHIMICO: -intervenire in caso di accertata presenza: Soglia di intervento: 10-15% di piante infestate, a fine inverno, inizio primavera alla caduta petali-allegagione; 20-30% di piante infestate, nel periodo fine agosto-settembre.	Olio minerale Pyriproxyfen (1) Buprofezin	(1) Al massimo 1 intervento prima della fioritura indipendentemente dall'avversità
COCCINIGLIA DI S. JOSE' (<i>Comstockaspis perniciososa</i>)	CHIMICO: -Monitoraggio visivo dell'infestazione su piante campione; -Soglia di intervento: presenza su qualsiasi organo vegetale; -Massima efficacia degli interventi sulle forme svernanti.	Olio minerale Spirotetramat (1) Pyriproxyfen (2) Buprofezin	Avvisare le autorità competenti (contro questo fitofago vige il Decreto Ministeriale di Lotta obbligatoria 17 aprile 1998). (1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 1 intervento prima della fioritura indipendentemente dall'avversità
PANDEMIS (<i>Pandemis cerasana</i>) ARCHIPS (<i>Archips podanus</i>) (<i>Archips rosanus</i>) TIGNOLA DELLE GEMME (<i>Recurvaria nanella</i>)	CHIMICO: -Intervenire solo in presenza di danni diffusi; - I trattamenti contro la Anarsia e Cydia sono efficaci anche contro le generazioni estive di questi fitofagi; - Verificare la presenza larvale su gemme e germogli fiorali (esaminando in totale 200 organi/ha).		Nessun intervento chimico specifico



DIFESA ALBICOCCO

Avversità	Criteri di intervento	S.a e Ausiliari	Limitazioni d'uso e note
Coleotteri nitidulidi carpofagi (<i>Carpophilus spp</i>) (<i>Euparea spp.</i>)	AGRONOMICO: -Nelle zone dove si segnalano danni si consiglia di operare la raccolta completa della frutta e l'eliminazione dei frutti cascolati in prossimità della maturazione.		Nessun intervento chimico
FORFICULE (<i>Forficula auricularia</i>)	AGRONOMICO -Barriera collosa -Intervenire nelle aziende colpite negli anni precedenti -intervenire a fine aprile ovvero prima di una presenza massiccia dell'insetto	Clopirifos etile (1)	Utilizzare colla tipo plastilina liquida (1) Sono ammessi solamente prodotti formulati come esca da localizzare sulla fila
CIDIA (<i>Cydia molesta</i>)	BIOLOGICO: -Uso di prodotti microbiologici sulla prima generazione, al superamento della soglia del 10% di germogli attaccati. CHIMICO: - Uso di trappole a feromoni per il monitoraggio dei voli (a livello aziendale o comprensoriale); - Negli impianti in fase di allevamento è ammesso l'intervento sull'insetto al superamento della soglia del 10% di germogli attaccati.	<i>Bacillus thuringiensis</i> Thiacloprid (1) (2) Spinosad (3) Indoxacarb (4) Chlorantraniliprole (5) Emamectina (6) Metossifenozide (7)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità controllata (2) Massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità; al massimo 2 interventi all'anno con neonicotinoidi, indipendentemente dall'avversità controllata (3) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (4) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità; (5) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità; (6) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità; (7) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità;
MOSCA (<i>Ceratitis capitata</i>)	CHIMICO: - Uso di trappole al trimedlure per il monitoraggio dei voli da fine aprile fino alla raccolta (a livello aziendale o comprensoriale); - Per interventi su base comprensoriale si consiglia il metodo delle "esche avvelenate"; se utilizzato irrorare le esche avvelenate su parte di chioma ogni 3 filari e sulle fasce frangivento. Nel caso i frangivento siano costituiti da essenze produttive, sarà necessario rispettare i relativi disciplinari di produzione. - Soglia d'intervento: 1 cattura/ trappola/settimana; - Se non è possibile operare su base comprensoriale si ammette, in alternativa, in presenza del fitofago e in concomitanza dello stadio fenologico recettivo della coltura, l'effettuazione di interventi a "tutta chioma". - Posizionamento di trappole attivate pronte all'uso;	<i>Beauveria bassiana Ceppo ATTC 74040</i> Esche proteiche + piretroidi registrati sulla coltura e sull'avversità Trappole attivate pronte all'uso (2) (3) Lambda-cialotrina (1) Etofenprox (1) Deltametrina (1) (4) Acetamiprid (5) Beta – ciflutrin (1)	Sono ammessi max. 2 interventi con esche proteiche avvelenate. (1) Tra piretroidi ed Etofenprox al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Attivate con esca in gel contenente Lufenuron (3) Le trappole pronte all'uso e i pannelli attract and Kill, sono dispositivi in cui la s.a. non entra in contatto con la vegetazione. (4) Utilizzata anche come sistema Attract and Kill. (5) Al massimo. 1 intervento all'anno, indipendentemente dall'avversità controllata, al massimo 2 interventi all'anno con neonicotinoidi indipendentemente dall'avversità controllata.



DIFESA ALBICOCCO

Avversità	Criteri di intervento	S.a e Ausiliari	Limitazioni d'uso e note
ANARSIA (<i>Anarsia lineatella</i>)	CHIMICO: - Uso di trappole a ferormoni per il monitoraggio dei voli (a livello aziendale o comprensoriale); - Campionamento: su 100 germogli/ha e/o 100 frutti/ha scelti a caso interessando il 5-10% delle piante, dopo le prime catture degli adulti o, in assenza di trappole, al verificarsi dei primi attacchi; - Negli impianti in produzione, intervenire solo in caso di danni accertati in più di due annate consecutive e in cui si sia effettuato il monitoraggio delle popolazioni; - Negli impianti in fase di allevamento è ammesso l'intervento sull'insetto al superamento della soglia del 10% di germogli attaccati; - Se si utilizzano chitino inibitori intervenire all'inizio dei voli.	<i>Bacillus thuringensis</i> var. <i>Kurstaki</i> Thiacloprid (1) (2) Spinosad (3) Indoxacarb (4) Etofenprox (5) Clorantpriliprole (6) Emamectina (7) Metossifenozide (8)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità controllata (2) Al massimo 2 interventi all'anno con neonicotinoidi, indipendentemente dall'avversità controllata (3) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (4) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità; (5) Tra piretroidi ed Etofenprox al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità; (6) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità; (7) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità; (8) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità;
NEMATODI GALLIGENI (<i>Meloidogyne spp.</i>)	AGRONOMICI: - Utilizzare piante certificate; - Controllare lo stato delle radici prima della messa a dimora; - Evitare il ristoppio; - In presenza di infestazioni si raccomanda di utilizzare portinnesti resistenti (compatibili); - Campionamento e indagini di laboratorio del terreno ove si intende impiantare l'albicocchetto. BIOLOGICO: Effettuare applicazioni al terreno con formulati a base di s.a. microbiologiche.	<i>Paecilomyces lilacinus</i> (1)	(1) Massimo 2 interventi l'anno